

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)****D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 9, comma 8, D.Lgs. n.66/2017**

Il Piano per l'Inclusione è uno strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole. Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo. Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione. Il punto di partenza è l'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | | |
|---|--|----------------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | | |
| ➤ minorati vista | | / |
| ➤ minorati udito | | / |
| ➤ Psicofisici | | 23 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | | |
| ➤ DSA | | 14 |
| ➤ ADHD/DOP | | / |
| ➤ Borderline cognitivo | | / |
| ➤ Altro | | 2 svant. Ling. Cult. |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | | |
| ➤ Socio-economico | | / |
| ➤ Linguistico-culturale | | / |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | | / |
| ➤ Altro | | / |
| Totali | | 39 |
| su popolazione scolastica | | 410 |
| N° PEI redatti dai GLO | | 22 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | | 14 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria | | 2 |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |
| Funzioni strumentali / coordinamento Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | NO |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | SI |
| Docenti tutor/mentor | | SI |
| Altro: | figure specialistiche Ass. pers Ed. prof. | SI |
| Altro: | | / |

**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE L. COSTANZO**

Viale Stazione, n. 70, 88041 DECOLLATURA (CZ) - Tel. Segreteria 0968 61377

C.F. 99000720799 - czis00300n@istruzione.it – czis00300n@pec.istruzione.it –www.iiscostanzodecollatura.gov.it

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | / |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | / |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | SI |
| | Altro: | / |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | SI |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | SI |
| | Altro: | / |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | NO |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | NO |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI |
| | Progetti territoriali integrati | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | |
| | Rapporti con CTS / CTI | SI |
| Altro: | / | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | |
| | Progetti a livello di reti di scuole | |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | SI |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | SI |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | NO |



ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE L. COSTANZO

Viale Stazione, n. 70, 88041 DECOLLATURA (CZ) - Tel. Segreteria 0968 61377

C.F. 99000720799 - czis00300n@istruzione.it – czis00300n@pec.istruzione.it –

www.iiscostanzodecollatura.gov.it



| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | | | | | SI | | | | |
|---|---|----------|----------|----------|----------|-----------|--|--|--|--|
| | Altro: | | | | | / | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | | | | | |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | | | | | | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | | | | | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | | X | | | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | X | | | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | X | | | | | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | X | | | | | | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | X | | | | | | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | | | | | | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | | | | | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | X | | | | | | |
| Altro: | / | / | / | / | / | | | | | |
| Altro: | / | / | / | / | / | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | | | | | | |



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

L' IIS "L. Costanzo" Decollatura, dopo un'attenta analisi dei bisogni della scuola e l'analisi dei punti di forza e delle maggiori criticità emerse, intende accrescere gli obiettivi per l'inclusività, per rispondere a tutte le difficoltà degli alunni e, ove possibile prevenirle, per una scuola profondamente inclusiva per tutti, nessuno escluso, nel rispetto delle differenze.

L'ISTITUTO SI IMPEGNA A PERSEGUIRE I SEGUENTI OBIETTIVI:

1. Accettare e valorizzare le diversità, in quanto caratteristica essenziale della condizione umana;
2. Assicurare la partecipazione attiva (inclusione non significa assicurare un posto in classe: essere inclusivi richiede uno sforzo continuo che assicuri la partecipazione attiva di ogni alunno/a nel suo contesto sociale e in un clima di classe positivo tenendo conto del passato scolastico);
3. Sviluppare pratiche di collaborazione (l'inclusione è un processo continuo che richiede il supporto di tutta la comunità scolastica, che deve dialogare con la comunità familiare e/o territoriale);
4. Promuovere cambiamento e sviluppo attraverso una sempre maggiore apertura sul territorio;
5. Implementare l'uso delle attrezzature esistenti
6. Ampliare il coinvolgimento delle famiglie nella personalizzazione del percorso educativo-didattico dell'alunno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusività, a tal fine assicura e promuove un sistema organizzativo per la gestione dei processi di inclusione, **nomina il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) composto da:** docenti curricolari e di sostegno, referenti, Unità di Valutazione Multidisciplinare, assistente alla persona ed educatore professionale, collaboratori scolastici, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione GLI al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà:

- Elabora un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) al termine di ogni anno scolastico conferito a tutti gli alunni con BES,
- Rileva i BES presenti nella scuola con adeguata strumentazione standardizzata e, nei casi previsti dalla legge 170/2010, attiva la dovuta comunicazione alla famiglia
- Rileva e valuta il livello di inclusività della scuola
- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto, numero di alunni con disabilità, DSA, tipologia di svantaggio, classi coinvolte
- Da consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Raccoglie la documentazione degli interventi educativi-didattici
- Si interfaccia con i CTS, CTI, servizi sociali e sanitari territoriali

Inoltre collabora con il dirigente e con i Consigli di Classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe. Ha il compito di:



- Indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia

COMPITI E FUNZIONI DI SOGGETTI COINVOLTI

Gruppo di lavoro operativo (GLO):

Affronta problemi pedagogico-didattici che si possono verificare nella quotidianità. Si incontra per costruire procedure e modalità mirate all'inclusione sociale e scolastica degli alunni con disabilità, per scambiarsi esperienze effettuate nell'affrontare le problematiche incontrate, per mettere in comune le competenze, concordare criteri valutativi, e per condividere e confrontarsi in merito alla compilazione dei documenti.

- Individua, elabora, approva e coordina il P.E.I
- Verifica in itinere i risultati
- Definisce l'eventuale rapporto in deroga
- Cura i rapporti tra docente-alunno, docente di sostegno-docenti di classe, scuola-famiglia-società
- formula progetti per la continuità fra ordini di scuola
- elabora progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle varie tipologie di bisogni
- affronta problemi pedagogici-didattici che si possono verificare nella quotidianità
- costruisce procedure e modalità mirate all'inclusione sociale e scolastica degli alunni con disabilità

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

In presenza di alunni/e con Bisogni educativi speciali o con disabilità il Consiglio di Classe dedica, ad ogni riunione, uno spazio adeguato alla progettazione e svolge una verifica progressiva del PEI/PDP.

Relativamente a PDP e PEI, il Consiglio di classe prende visione dei fascicoli riguardanti l'anno scolastico precedente in modo da poter metter in atto, già dalle prime settimane del nuovo anno, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie).

Inoltre ha il compito di:

- Indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia
- Predisporre un piano educativo personalizzato PEI (alunni con disabilità certificata) o PDP (alunni con svantaggio o DSA) in cui definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico.



Collegio docenti

È l'organismo che, nel procedere all'approvazione del PTOF, si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in esso contenuti.

- Discute e delibera il piano annuale dell'inclusione (PAI)
- All'inizio dell'anno scolastico, delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere ai fini dell'inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.
- Delibera proposte strategiche per l'acquisto di materiali e sussidi didattici per gli alunni con BES.

Docenti referenti BES, DSA

Collaborano con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
2. azione di coordinamento con la UVM e gli enti territoriali e organizzazione incontri GLO e GLI;
3. coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
5. ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
6. individuazione di adeguate strategie educative;
7. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
8. in assenza del dirigente presiedono agli incontri con i Servizi Specialistici e le famiglie;
9. controllano la documentazione in ingresso, in itinere e predispongono quella in uscita;

Uffici di segreteria devono

1. Acquisire ordinatamente e per tempo atti, documenti e certificazioni mediche relative ai bisogni educativi speciali degli alunni individuati
2. Sostenere le famiglie dal punto di vista procedurale per l'acquisizione della documentazione di rito
3. Relazionare al DS sulle criticità e collaborare con i referenti GLI, DSA, GLO
4. Sviluppare ogni altra attività di supporto amministrativa e organizzativa per la più efficiente gestione dell'intero sistema di inclusione.

Personale non docente (personale ATA)

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

Il territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.



Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Autoformazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie su tematiche BES e per la realizzazione del PAI, proposti da enti di Formazione, Scuola e Università.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni avverrà sempre in base a quanto predisposto nei relativi PEI /PDP. Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si terrà conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno, delle difficoltà incontrate, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica.

Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici

(DSA, ADHD, ecc.) la valutazione avverrà sempre in base al loro Piano Didattico Personalizzato.

DSA:

- Si effettueranno valutazioni che privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale;
 - saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
 - Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (calcolatrice, ausili informatici quali lettore vocale di testi o software di riconoscimento vocale)
- Inoltre detti allievi potranno consultare mappe concettuali durante l'esposizione orale di argomenti storicogeografico-scientifici e tecnologici.

Alunni con svantaggio linguistico culturale

- saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica;
- affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.

Alunni con svantaggio comportamentale/relazionale

- affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali a loro stato emotivo
- saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

Per gli alunni con disabilità certificata

L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;

La valutazione avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato(PEI) e terrà conto della tipologia della programmazione svolta e degli obiettivi e modalità fissati nel P.E.I.

- **in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati**, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata;
- **differenziata** qualora l'alunno segua una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto collaborano ed interagiscono diverse figure professionali per garantire i processi di inclusione e per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

- Sostegno specialistico a cura dell'insegnante di sostegno.
- sociale e comunicativa a cura di assistenti alla persona/educatori
- Corsi di recupero e rinforzo
- Supporti disponibili all'interno della scuola:
 - Ambienti dedicati per svolgere attività individuali e di gruppo
 - lavagna interattiva multimediale
 - software didattici per l'apprendimento notebook, tablet

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Gli interventi esterni sono attivati come supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusione ed hanno come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia, della comunicazione e lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nelle relazioni e nella socializzazione degli alunni BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia ha diritto di partecipare ed è indispensabile alla stesura del P.D.P. e del P.E.I. ai sensi dell'art. 12 comma 5 della L. 104/92. La scuola si propone di instaurare un dialogo costante e proficuo con la famiglia che deve essere coinvolta attivamente nel processo educativo dell'alunno e rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno si dovrà redigere un percorso finalizzato ai bisogni individuali e alle effettive capacità per favorire il successo e la realizzazione della persona nel rispetto della propria individualità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola, una volta constatata la presenza degli alunni con Bes, metterà in atto tutte le strategie per valorizzare le risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola che all'esterno per uno scambio di competenze e conoscenze professionali essenziali per una corretta inclusione degli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'istituto si prefigge di

- Avviare un progetto di accoglienza degli alunni con disabilità e BES capace di coordinare i vari soggetti e le varie azioni organizzative per il primo inserimento e sostegno anche da parte della segreteria alle famiglie per l'iscrizione.



- Rafforzare i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.
- Creare percorsi personalizzati per BES in verticale
- Collaborare con docenti di ordini di scuola diversi che si occupano del Progetto Orientamento
- Organizzare attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi, portate avanti contemporaneamente nei tre ordini di scuola, in modo che gli utenti in uscita da un ordine di scuola possano lavorare con quelli dell'ordine successivo e momenti in cui i “futuri” docenti lavorino a stretto contatto con gli alunni.

- Coordinare attività di alternanza scuola lavoro e attivare funzioni di tutoring

Per il prossimo anno inoltre, verranno effettuati incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere e facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La possibile attuazione dei seguenti progetti è soggetta alla disponibilità delle risorse di organico ed economiche dell'Istituto.

“ORTO DIDATTICO”

IL PROGETTO si pone come finalità prioritaria quella di una integrazione globale degli alunni intesa come sperimentazione di percorsi formativi e di azioni didattiche che siano in grado di assicurare il passaggio tra il mondo della scuola e quello lavorativo.

TEMPI

Il progetto ha durata biennale

1[^] anno studio di fattibilità – coltivazione orto – creazione mercati

2[^] anno studio risposta mercati analisi costi ricavi e coltivazione orto in base allo studio effettuato

LABORATORIO DIDATTICO CREATIVO

“Attività teatrali, artistiche, manuali, musicali, espressive”

Il “laboratorio” è uno di quei momenti educativi che ha l'obiettivo di garantire interventi, nel rispetto della globalità ed individualità dei ragazzi con disabilità che tendano a migliorare la qualità della vita dando una risposta ai loro bisogni.

I vari laboratori hanno come obiettivi operativi quelli di migliorare la socializzazione e la comunicazione interpersonale, ampliare la sfera degli interessi, favorire l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità, accrescere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Le attività in laboratorio intendono stimolare un approfondimento sulla creatività, sul gioco, sulla didattica dei linguaggi letterari e sull'importanza delle attività espressive nella vita degli alunni, attraverso sperimentazioni di regole e tecniche della comunicazione verbale e non verbale. L'intervento prevede attività ludico-ricreative, motorie e sportive, manuali espressive e artistiche ed intende fornire, oltre che competenze di base per il riappropriarsi delle autonomie attraverso attività strutturate, anche momenti di socializzazione che permettano loro di costruire un rapporto



più stretto col tessuto scuola e contesto sociale. In merito, saranno promosse attività territoriali, che prevedano anche scambi con altre realtà del posto, scuole, associazioni, etc., in un'ottica di costruzione di rete e di crescita individuale e di gruppo.

ATTIVITA'

Rassegna delle opere di diversa espressione realizzate dai ragazzi

Le attività saranno diversificate in base alle diverse potenzialità di ogni alunno, al fine di stimolare l'interesse e la motivazione. La scelta delle attività sarà calibrata in base agli interessi, alle capacità e competenze degli alunni e modificate in base ai feedback ricevuti in corso d'opera.

Diffusione delle attività/progetti

Presentazione nelle sedi, pubblicizzazione tramite PowerPoint ed esposizione dei manufatti nel corso di Open day, Talent show e nel sito web del Costanzo, informativa alle famiglie e al territorio.

SCHEMA POF 1

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

RECUPERO MODA E TRADIZIONI

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto

Dipartimento Inclusione

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi misurabili: miglioramento della capacità di lavorare in gruppo; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Destinatari: massimo venti alunni delle classi prime, seconde e terze dell'IP dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza e Servizi per l'Agricoltura insieme a una rappresentanza del liceo scientifico.

Finalità: inclusione di tutti e di ciascuno mediante lo svolgimento di attività stimolanti e coinvolgenti. Accoglienza degli studenti delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado in occasione dell'orientamento.

Metodologie: lavori in piccoli gruppi; learning by doing.

1.4 Durata e fasi operative

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Due giorni la settimana in orario pomeridiano, nel primo quadrimestre dell'anno scolastico. Illustrazione agli alunni delle attività da effettuare nelle diverse fasi, in collegamento con le discipline curriculari, tenendo conto dell'Agenda 2020 - 2030. Saranno proposte attività manuali, riscoprendo le tradizioni delle nostre nonne e degli antichi mestieri: lavori a uncinetto, ai ferri, ricamo, telaio, creatività con l'uso della creta, della ceramica e mediante pittura e stampa su stoffa, su tela e su materiale ligneo. Recupero di tessuti di scarto per la produzione di manufatti di sartoria. Sono previste circa 30 ore nel corso dell'anno

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.



Docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA.

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Aule e laboratorio.

SCHEDA POF 1

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

IL COSTANZO PER IL SOCIALE

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto

Dipartimento Inclusione

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Finalità:

Il progetto vuole rendere la scuola un ambiente integrato con le esigenze e i bisogni del territorio; si intende promuovere un percorso di conoscenza e avvicinamento al volontariato per gli studenti che diventano così strumento di collegamento e rete fra il contesto sociale locale e il mondo della scuola.

Obiettivi misurabili:

Sensibilizzare i ragazzi sui temi dell'inclusione e della tolleranza; Partecipazione e cittadinanza attiva; Promuovere la solidarietà la coesione, la democrazia come valori; Sviluppare competenze specifiche in base all'operatività in cui si è chiamati ad agire; Promuovere e proteggere i diritti delle persone fragili.

Metodologie:

Dopo una prima fase, caratterizzata da seminari di riflessione sull'essere volontario, gli studenti potranno collaborare nelle attività di associazioni di volontariato presenti sul territorio e vivere concretamente le azioni e l'esperienza di volontariato. In base al numero dei ragazzi aderenti al progetto, si formeranno gruppi adeguati al tipo di attività e agli ambienti in cui l'attività si svolge. Ci si atterrà inoltre, alla metodologia utilizzata dall'associazione con cui si collabora.

Individuata l'associazione di volontariato o le associazioni, l'Istituto potrebbe stipulare protocolli d'intesa per tutti i chiarimenti relativi al ruolo dei ragazzi, alla sicurezza, ecc..

1.4 Durata e fasi operative

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.



Può essere coinvolto l'intero anno scolastico e ci si baserà sul calendario degli eventi dell'associazione con cui si collabora ma in linea di massima saranno previste dalle 30 alle 50 ore su base annua...

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA.

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

L'operatività è prevista sul territorio; tuttavia potrebbero essere utilizzati gli ambienti scolastici per eventuali seminari introduttivi e per la pianificazione di attività.

-Progetto a cura del prof. Ruberto a Lamezia Terme con Federazione Calcio. (presente nel PTOF)

Nel caso di interruzione/sospensione delle attività didattiche in presenza o eventualmente a distanza (DAD) la scuola si attiverà per una didattica in maniera congiunta, includendo pienamente l'alunno con disabilità nell'attività di classe, prevedendo anche lezioni integrative individuali, cercando di creare e favorire le dinamiche relazionali, quindi non solo contenuti, ma anche modalità di comunicazione e di interazione.

I docenti tutti si appelleranno alle loro competenze pedagogiche e didattiche per elaborare proposte operative necessarie a mantenere desta nelle classi e nei singoli alunni "LA CULTURA E LA PRASSI DELL'INCLUSIONE".

Aggiornato e Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11/10/2022